



Al Signor Sindaco del Comune di Rimini,

Al Signor Sindaco del Comune di Santarcangelo di Romagna,

Al Signor Sindaco del Comune di Verucchio

Al Signor Sindaco del Comune di Poggio Torriana,

Al Signor Sindaco del Comune di San Leo,

Al Signor Sindaco del Comune di Novafeltria

Oggetto: Richiesta di adozione di ordinanza contingibile e urgente ai sensi della legge n.142/1990 art 38 commi 1b e 2 per vietare la caccia in prossimità del percorso storico naturalistico del fiume Marecchia allo scopo di tutelare l'incolumità di pedoni e ciclisti che transitano sullo stesso percorso.

L'Associazione FIAB Rimini – Pedalando e Camminando

Considerato che

- in data 16 settembre 2018 un ciclista che percorreva il percorso in oggetto è stato colpito al volto da un pallino emesso da un fucile da caccia, che tale fatto costituisce un allarmante precedente e che pertanto risulta necessario ed urgente prevenire ulteriori incidenti che potrebbero ripetersi e mettere a grave rischio l'incolumità di un notevole numero di persone;
- vengono organizzate gite a piedi o in bicicletta per conoscere la flora e la fauna del fiume e che a tale scopo l'Associazione Fiab Rimini – Pedalando e Camminando organizza ogni anno varie iniziative ciclabili a scopo ludico o didattico ed ha organizzato in collaborazione con il circolo parrocchiale di Spadarolo e Vergiano il 15 settembre (proprio il giorno prima del citato ferimento) una ciclogita con oltre 100 partecipanti fra i quali erano presenti numerosi bambini;
- l'associazione Rimini Bike hotel di Viserbella, info@riminibikehotels.com commercializza per i turisti il trekking sulla ciclabile del Marecchia quale "Percorso per tutti **lungo le rive del fiume Marecchia**, tra il mare e l'Oasi di Torriana e Montebello, riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria. Dal meeting point di Rimini Bike Hotel si procede verso sud e dopo pochi minuti si incrocia la **foce del fiume Marecchia** che ci accompagnerà per tutto il nostro viaggio. Una volta imboccata la pista ciclabile ci si immerge in una ricca vegetazione di canneti che in pochi chilometri, dopo aver attraversato il parco cittadino, si trasforma nella tipica flora fluviale, fatta di umide boscaglie e bassi greti dove è facile incontrare aironi e garzette...dopo 25 km di pianeggiante pista ciclabile un ultimo sforzo ci porta al **Santuario di Saiano**, antica fortificazione appartenuta ai Malatesta fino al 1462 e recentemente restaurato e riconsacrato. Questo è il punto più distante di giornata e, dopo

una breve pausa si può pensare alla strada di ritorno, sempre sulla pista ciclabile da seguire fino alla foce del fiume Marecchia."

- il percorso storico naturalistico del Marecchia è stato inserito nella rete delle ciclovie regionali "**finalizzata alla promozione del cicloturismo**" con delibera della giunta della R.E.R. n.1157 del 2014, e che costituisce l'itinerario n.7 di Bicitalia : " Rimini – Viareggio e che pertanto un numero sempre più rilevante di cicloamatori lo percorrono e lo percorreranno e potrebbero pertanto essere esposti a gravi rischi di ferimento a causa dell'azione venatoria;
- In prossimità del percorso storico naturalistico si trova la zona dei bacini di cava dell'In.Cal. System, facilmente raggiungibile in bicicletta anche dal centro di Rimini ed oggetto di visite didattiche per l'osservazione degli uccelli. L'area è stata riconosciuta sito naturalistico di importanza comunitaria (area SIC "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia") per l'alto valore ambientale e paesaggistico del luogo. Al suo interno si trova un sistema di laghi ed aree umide ed un'area archeologica . Il progetto è inserito tra quelli del percorso partecipato per la costruzione del Contratto di Fiume, come buona pratica di recupero di vecchie aree industriali da recuperare con progetti ambientali e da restituire alle comunità locali. Il Contratto di fiume si colloca all'interno del più generale processo di Piano Strategico della Valmarecchia, promosso da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Poggio Torriana, Verucchio, Novafeltria, San Leo, Maiolo, Talamello, Sant'Agata Feltria, Casteldelci e Pennabilli. Il progetto di recupero – co-finanziato dal Comune di Rimini e da fondi europei stanziati dalla Regione Emilia-Romagna (POR-FESR 2007-2013) al programma provinciale di sviluppo locale denominato "progetto entroterra" – si inserisce in una serie di interventi che mirano a **valorizzare le aste fluviali del riminese per realizzare un circuito di greenways, un sistema di percorsi verdi ad alta valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale.** I finanziamenti pubblici stanziati per il progetto e la sua realizzazione ammontano a 350.000 euro ;
- l'art. 38 della legge n.142 /1990 stabilisce che
 1. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:
 - b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
 2. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
 - Che con sentenza n. 2387 del Consiglio di Stato, Sezione VI del 26 maggio 2003 è stata dichiarata legittima l'ordinanza del Sindaco del Comune di Sauris che vietava la caccia in luoghi con presenza di turisti in quanto "il provvedimento sindacale è motivato dall'esigenza di tutelare l'incolumità pubblica, durante il periodo estivo, in quanto dalle risultanze

istruttorie emergeva che i turisti presenti nella zona venivano turbati e disturbati dall'esercizio della caccia al capriolo....."

- Nel caso specifico del percorso storico naturalistico del fiume Marecchia , il provvedimento sindacale è motivato dall'esigenza di tutelare l'incolumità pubblica, durante il periodo primavera, estate, autunno, in quanto in tale periodo sono presenti sul percorso storico naturalistico del fiume Marecchia un maggior numero di persone (locali e turisti) che si spostano a piedi ed in bicicletta in modo autonomo od organizzato come più sopra evidenziato;

CHIEDE

Di vietare **ai sensi della legge n.142/1990 art 38 commi 1b e 2.** l'esercizio della caccia in corrispondenza del percorso storico naturalistico situato su entrambe le sponde del fiume Marecchia e nell'ambito del territorio del proprio Comune con ordinanza contingibile e urgente a tutela dell'incolumità pubblica di residenti e turisti. Tale divieto dovrà comprendere una fascia di 150 ml lungo ambo i lati di detto percorso storico naturalistico e in ogni caso quanto previsto dall'art 21 comma 1 f della legge 157/1992 in corrispondenza "di vie di comunicazione ferroviaria e di strade carrozzabili".

Confidando in una attenta valutazione della richiesta avanzata,

Porgiamo i più cordiali saluti

Associazione FIAB Rimini – Pedalando e Camminando

Il Presidente

Sandro Luccardi

Rimini 28/09/2018

Associazione Fiab-Rimini - Pedalando e Camminando onlus c.f. 91103080403

C/o Casa delle Associazioni "G. Bracconi" Via Covignano, 238 47923 - Rimini

www.pedalandoecamminando.it E-mail: info@pedalandoecamminando.it

Presidente: Cell. 3283919960

Allegati

1) Legge 142/1990

art 38 (Attribuzioni del sindaco nei servizi di competenza statale)

1. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:

- a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
- c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.

2. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

2) Legge sulla caccia n.157/1992

Articolo 21 Divieti

1. È vietato a chiunque:

- a) l'esercizio venatorio nei giardini, nei parchi pubblici e privati, nei parchi storici e archeologici e nei terreni adibiti ad attività sportive;
- b) l'esercizio venatorio nei parchi nazionali, nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali conformemente alla legislazione nazionale in materia di parchi e riserve naturali. Nei parchi naturali regionali costituiti anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 6 dicembre 1991, n. 394, le regioni adeguano la propria legislazione al disposto dell'articolo 22, comma 6, della predetta legge entro il 31 gennaio 1997, provvedendo nel frattempo all'eventuale ripermimetrazione dei parchi naturali regionali anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 32, comma 3, della legge medesima (Nota 6);
- c) l'esercizio venatorio nelle oasi di protezione e nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di riproduzione di fauna selvatica, nelle foreste demaniali ad eccezione di quelle che, secondo le disposizioni regionali, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, non presentino condizioni favorevoli alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica;
- d) l'esercizio venatorio ove vi siano opere di difesa dello Stato ed ove il divieto sia richiesto a giudizio insindacabile dell'autorità militare, o dove esistano beni monumentali, purché dette zone siano delimitate da tabelle esenti da tasse indicanti il divieto;
- e) l'esercizio venatorio nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali; nelle zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali;
- f) sparare da distanza inferiore a centocinquanta metri con uso di fucile da caccia con canna ad anima liscia, o da distanza corrispondente a meno di una volta e mezza la gittata massima in caso di uso di altre armi, in direzione di immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro; di vie di comunicazione ferroviaria e di strade carrozzabili, eccettuate quelle poderali ed interpoderali; di funivie, filovie ed altri impianti di trasporto a sospensione; di stabbi, stazzi, recinti ed altre aree delimitate destinate al ricovero ed all'alimentazione del bestiame nel periodo di utilizzazione agro-silvo-pastorale;

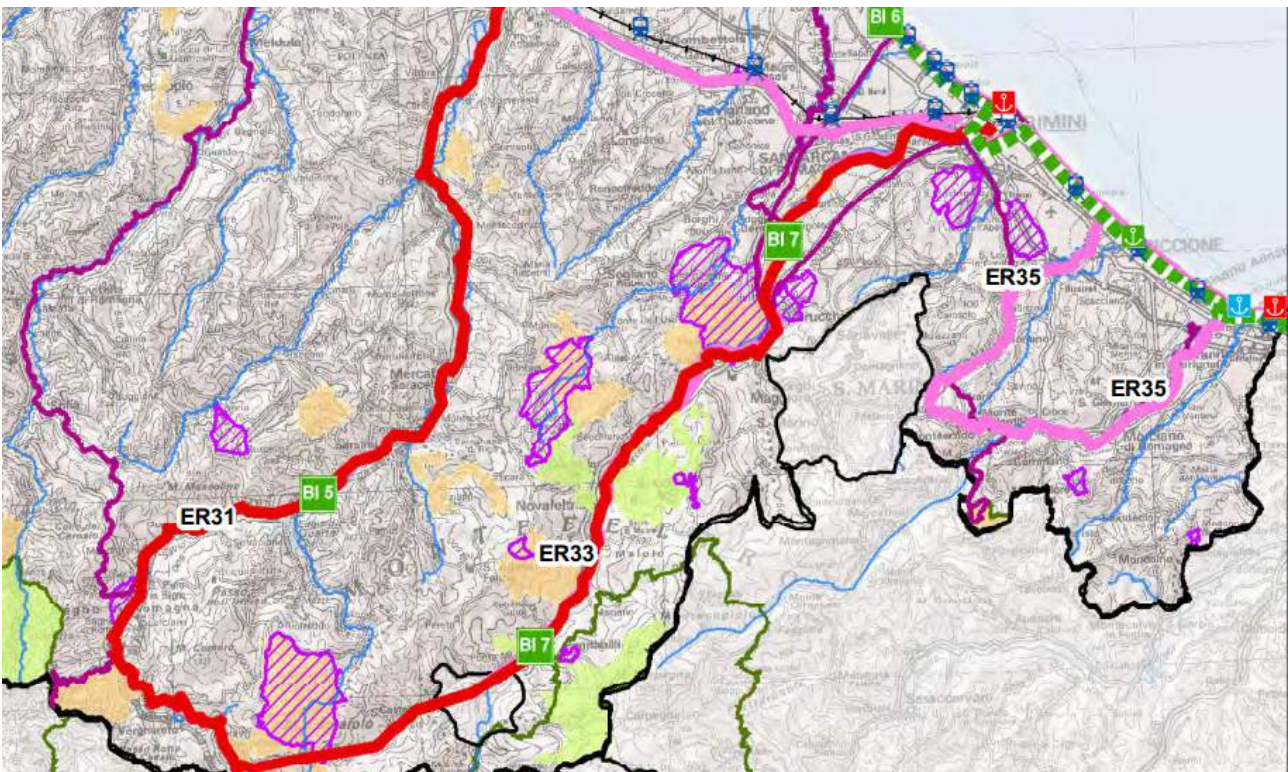
3)SENTENZA del TAR sull'ordinanza del Comune di Sauris/ Consiglio di Stato, Sezione VI del 26 maggio 2003, Sentenza n. 2387.

Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica>>. Nel caso di specie, il provvedimento sindacale è motivato dall'esigenza di tutelare l'incolumità pubblica, durante il periodo estivo, in quanto dalle risultanze istruttorie emergeva che i turisti presenti nella zona venivano turbati e disturbati dall'esercizio della caccia al capriolo.....

MASSIME

- 1) Caccia - potere del Sindaco a vietare l'esercizio della caccia con ordinanza contingibile e urgente - legittimità - tutela dell'incolumità pubblica dei turisti di una zona in un determinato periodo dell'anno. Va riconosciuto il potere del Sindaco a vietare l'esercizio della caccia per un limitato periodo di tempo e in una zona circoscritta, con ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 38, co. 2, L. 8 giugno 1990, n. 142, a tutela dell'incolumità pubblica (in termini, T.A.R. Lazio – Roma, sez. II, 18 settembre 1991, n. 1368), e, in particolare, della salute dei turisti della zona in un determinato periodo dell'anno, ove l'urgenza sia tale da non consentire il ricorso tempestivo ad altri rimedi. Consiglio di Stato, Sezione VI del 26/05/2003, Sentenza n. 2387

4) Rete ciclabile regionale itinerario ER 33/Rete Biclitalia di FIAB itinerario BI 7



5) volantino di una delle tante escursioni lungo il Marecchia



Bike in Valmarecchia

Una giornata per tutti



PERCORSO BICI DA STRADA

Da Villa Verucchio all'Alta Valmarecchia e ritorno

h. 7.00 Partenza Parco Villa Verucchio



PERCORSO PER TUTTI

Da Rimini al Parco Marecchia di Villa Verucchio

h. 9.00 Partenza Ponte Tiberio, Rimini



PERCORSO MTB

Da Villa Verucchio alle sorgenti del Marecchia

h. 7.00 Partenza Parco Villa Verucchio



PERCORSO PER TUTTI

Da Santarcangelo al Parco Marecchia di Villa Verucchio

h. 8.30 P.zza Ganganelli visita grotte
h. 9.30 Partenza da P.zza Ganganelli

Ore 12.30 rientro e festa al

Parco Marecchia Villa Verucchio

Con il patrocinio del Comune di Verucchio

10.00 - 15.00 AREA ESPOSITIVA, EVENTI, ESTRAZIONE PREMI E RISTORO